

## E la nuova Audi Q2 ispira le molteplici forme di “Untaggabilità”

*A Felice Limosani il compito di aprire i lavori e di interpretare visivamente le performance artistiche che sono in programma a Locorotondo fino al 27 agosto prossimo*

La nuova Audi Q2 ispira le molteplici forme di “Untaggabilità”. A Felice Limosani il compito di aprire i lavori e di interpretare visivamente le performance artistiche che sono in programma a Locorotondo fino al 27 agosto prossimo. Evento nell'evento che si svolge all'interno dell'“#Audi Untaggable Lives”, il laboratorio musicale con cui la casa di Ingolstadt intende esplorare il futuro della musica e i suoi diversi linguaggi.

Limosani, artista multidisciplinare e digital storyteller, metterà in scena le sue #untaggable stories, mixando sapientemente metafora artistica, design thinking e narrazione non convenzionale, nell'ambito di un progetto curatoriale di contemporary light artworks realizzato per dialogare con l'architettura della città di Locorotondo e per “connettere” il pubblico in una performance collettiva, densa di significati simbolici e di grande impatto visivo.



Nel corso delle tre settimane di svolgimento del Locus Festival, le opere di Limosani accompagneranno il pubblico in un suggestivo labirinto di vicoli bianchi e tetti in pietra sfumando i confini tra arte contemporanea, espressione creativa e linguaggi non convenzionali.

“Quella di Limosani è arte urbana – spiegano al quartier generale – che si esprime attraverso la luce e porta lo spettatore a riflettere sul concetto di ‘untaggabilità’, inteso come quella particolare condizione in cui non sempre è possibile definire le attitudini individuali, le dimensioni della realtà o i percorsi innovativi. Lo stesso concetto che rappresenta il fil rouge narrativo del laboratorio evento #Audi Untaggable Lives e che definisce la personalità poliedrica e non convenzionale di Audi Q2, ultima espressione tecnologica della Casa dei quattro anelli ispiratrice delle storie di Limosani”.

Così i muri degli edifici del borgo si trasformano attraverso la metafora artistica in fogli bianchi su cui narrare storie con tubi fluorescenti, proiezioni architetture e lampade cinetiche. Immagini di grande suggestione che utilizzano tecniche come la neon art, digital animation e sound-light design “per celebrare la luce e invitare a cogliere le nuove opportunità che la contemporaneità offre, liberi da etichette, definizioni e classificazioni”.